

AUTOSTRADA Le minoranze interrogano la giunta: ritardi nella trasmissione delle osservazioni e timori per gli espropri a Sabbio «Il Comune è pronto a dire no se le istanze verranno ignorate?»



DALMINE (cl2) La vicenda dell'autostrada Bergamo-Treviglio si arricchisce di un nuovo, significativo capitolo, destinato a trovare il suo prossimo sviluppo in Consiglio comunale. I gruppi di opposizione Pd/Dalmine e Nostra Dalmine chiederanno conto all'amministrazione, attraverso un'interrogazione, della sorte di tre aziende agricole storiche di Sabbio, minacciate dall'esproprio per far posto al nuovo tracciato.

Il documento evidenzia come, entro la scadenza per la presentazione delle osser-

vazioni alla Valutazione di impatto ambientale ministeriale, il Comune abbia inviato undici osservazioni, mentre un documento cruciale, contenente la richiesta specifica di tutela per le aziende agricole, sia stato protocollato solo il 7 ottobre, finendo nella sezione del Ministero dedicata agli atti per venuti oltre termine.

Ma l'interrogazione va oltre la sola questione temporale, chiedendo conto della classificazione ministeriale dei documenti, di eventuali riscontri e degli incontri con gli

agricoltori. Le minoranze chiedono di conoscere quali iniziative la giunta intenda adottare per trasformare la richiesta di modifica del tracciato da osservazione formale a battaglia amministrativa concreta.

Il punto cruciale riguarda la conferenza dei servizi: **Renato Mora, Marta Rodeschini, Francesco Caldarone e Nicolò Carboni (Pd)** e **Anna De Amici e Davide Benedetti (Nostra Dalmine)** chiedono di precisare «quale documentazione verrà presentata e, soprattutto, se il Comune sia disposto a dichiararsi contrario all'opera, qualora le sue istanze di tutela venissero disattese». E concludono: «Dove intende tracciare il confine questa amministrazione tra l'adesione a un progetto regionale e la difesa intransigente delle imprese e del territorio di Dalmine?».